

anteriormente a questi il Sabellico (*De situ urbis* Lib. 3. p. 92.) ove dice; *hinc praeter judaicam navigantibus Angeli sese offert Virginium, et ipsum Contareni jam dicti opus.*

Marino Sanuto nei suoi *Diarii* ci conserva intorno a questo luogo le seguenti memorie:

Adi 16. aprile 1549. (Vol. XXVII. p. 155.) » Dapoi disnar la Signoria fo in Chiezia a » la predicha predichoe el predicator di San Polò fra . . . dil hordine di Carmelitani » sta a Santo *Anzolo di la Concordia* dove soleva star monache za mexi . . . per la Si- » gnoria li fo concesso ditto monasterio a essi frati observanti sonno numero . . . pre- » dicho a proposito suo di la pace et concordia ».

Adi 29. marzo 1521. (Vol. XXX. p. 48.) » Da poi disnar si predicho a S. Marco per » il predicator di S. Ieremia di l'hordine di frati carmelitani observanti di S. *Anzolo di la Concordia* zovene di anni 25 nome fra Antonio di Novoiara.

Adi 22 dicembre 1524. (Vol. XXXVII. p. 257.) » Noto morite eri sera g Zorzi » Pixani dotor et cavalier fo savio dil Cons.^o stato amalato zercha mexi 5 da febre len- » ta fo sepulto il di sequente vestito doro a la Croce di la Zuecha dove e le soe arche » lasso contadi duc . . . arzenti. 3 veste doro una lasso a la Croce di la Zuecha una al » Corpus Domini et una a S. *Anzolo di la Concordia* a quelli frati etiam tutti i suoi » libri. »

Adi 27. Luglio 1525. (Vol. XXXIX. 184. 182.) » E da saper in questi zorni acha- » dete chel monastero di Santo *Anzolo di la Concordia* dove e frati observanti carme- » litani ma pochi quelli za anni zercha 5 ebbero ditto monastero di la Signoria con vo- » ler di le monache di Santa Croce di la Zuecha quelle per bolla apostolica hanno le » intrade erano di ditto monasterio di Santo Anzolo et hanno esse monache instru- » mento delli frati volendo che più i non staghino li hessendo solum 4 frati volendo » far vadino via e l horo recusando par che li con messi di ditte monache introno » dentro et sero il monastero e li frati di fora; li quali frati andati a dolersi a la Si- » gnoria » (non c'è altro.)

Adi 25. marzo 1529. (Vol. L. p. 56.) » Fu posto per li consieri poi leto la suplication di » frati di Santo *Anzolo di la Concordia* di lordine Carmelitano di observantia darli una » galia sotil inavegabile per riparar le fondamenta dil suo monasterio et li ferri di la » ditta resta a larsenal nostro ave 1102 | 43 | 46 | fu presa. »

II. S. ANGELO DELLA GIUDECCA.

Nella isola della Giudecca, detta già Spinalonga, fu da' primi Cappuccini piantatisi in Venezia, coll' ajuto de' fedeli, fabbricato nel 1546 un piccolo monastero di tavole. Il sito era assai abbietto, detto il *Monte dei Corni* perchè ivi raccoglievansi le corna de' bovi e di altri animali che in Venezia uccidevansi. Avendo poscia trovato i Cappuccini un miglior luogo, abbandonarono l'antico, e subentrarono in questo nel 1555 (1) i Carmelitani della

(1) Flaminio Cornaro dice che per Decreto di Senato dell'anno 1555 dovendosi assegnare l'isola di Contorta alla fabbricazione della Polvere, siccome più sicuro luogo per la sua molta distanza dalla città, i Carmeliti ne partirono e vennero in S. Angelo della Giudecca. (XII. 429.) Egli però non registra fra' documenti un tale decreto; e d'altra parte si è veduto testè che il decreto fu del 1569. Indagando dunque quale altro motivo abbia